

## Scheda n°2

### Riflessione introduttiva - LA CHIESA MISTERO DI SALVEZZA

Che cos'è la Chiesa? Chi fa parte della Chiesa? Come farne parte? Quali sono i suoi 'confini'?

- Il "Mistero di Cristo" = non l'enigma, ma Dio che in Gesù si è fatto conoscere liberamente, si dona gratuitamente.
- Il "Mistero della Chiesa" = fa parte del piano di Dio, inizio dell'umanità nuova che in Cristo si è realizzata unendo ebrei e 'gentili' nell'unico 'corpo di Cristo'. E' la manifestazione dell'opera di Dio, centrale per la nostra fede.

**LG 8** – Mentre Cristo, «santo, innocente, immacolato», non conobbe il peccato e venne solo allo scopo di espiare i peccati del popolo, la Chiesa, che comprende nel suo seno peccatori ed è perciò santa e insieme sempre bisognosa di purificazione, avanza continuamente per il cammino della penitenza e del rinnovamento.

**CCC 816** - « L'unica Chiesa di Cristo... » è quella « che il Salvatore nostro, dopo la sua risurrezione, diede da pascere a Pietro, affidandone a lui e agli altri Apostoli la diffusione e la guida [...]. Questa Chiesa, in questo mondo costituita e organizzata come una società, sussiste ["subsistit in"] nella Chiesa cattolica, governata dal Successore di Pietro e dai Vescovi in comunione con lui ». (LG8). Il decreto sull'ecumenismo del Concilio Vaticano II esplicita: « Solo per mezzo della cattolica Chiesa di Cristo, che è lo strumento generale della salvezza, si può ottenere tutta la pienezza dei mezzi di salvezza. In realtà al solo collegio apostolico con a capo Pietro crediamo che il Signore ha affidato tutti i beni della Nuova Alleanza, per costituire l'unico corpo di Cristo sulla terra, al quale bisogna che siano pienamente incorporati tutti quelli che già in qualche modo appartengono al popolo di Dio » (UR3).

**CCC 819** - Inoltre, « parecchi elementi di santificazione e di verità » (UR3) « si trovano fuori dei confini visibili della Chiesa cattolica, come la Parola di Dio scritta, la vita della grazia, la fede, la speranza e la carità, e altri doni interiori dello Spirito Santo ed elementi visibili » (LG8). Lo Spirito di Cristo si serve di queste Chiese e comunità ecclesiali come di strumenti di salvezza, la cui forza deriva dalla pienezza di grazia e di verità che Cristo ha dato alla Chiesa cattolica. Tutti questi beni provengono da Cristo e a lui conducono e « spingono verso l'unità cattolica ».

## Capitolo 2

<sup>1</sup>Anche voi eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati, <sup>2</sup>nei quali un tempo viveste, alla maniera di questo mondo, seguendo il principe delle Potenze dell'aria, quello spirito che ora opera negli uomini ribelli. <sup>3</sup>Anche tutti noi, come loro, un tempo siamo vissuti nelle nostre passioni carnali seguendo le voglie della carne e dei pensieri cattivi: eravamo per natura meritevoli d'ira, come gli altri.

<sup>4</sup>Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, <sup>5</sup>da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. <sup>6</sup>Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, <sup>7</sup>per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. <sup>8</sup>Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; <sup>9</sup>né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. <sup>10</sup>Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

- **vv.1-10: i destinatari "noi-voi":** cristiani provenienti dal giudaismo e dal paganesimo; salvati dalla Misericordia di Dio.
- **vv.11-22: La Chiesa** come luogo di riconciliazione avvenuta nella croce di Cristo.
- **v.1-2: VOI (dal paganesimo) eravate morti** – la condizione dell'umanità prima dell'incontro con Cristo o al di fuori di Lui; si è come morti. Non solo 'morte spirituale' ma anche quelle scelte quotidiane 'senza Dio' che producono frutti di morte: il peccato è un farci del male e un fare del male agli altri. Il *principe delle potenze dell'aria* è l'idolatria che ci *aliena* da noi stessi, da Dio e dagli altri e continua ad operare in credenti e non.
- **v.3: anche NOI (dal giudaismo)** – meritevoli d'ira perché non eravamo meglio: pur avendo la fede e la Legge abbiamo disobbedito.
- **v.4: Dio ricco di misericordia** - alle nostre 'morti' si è contrapposta un'azione di 'grazia' da parte di Dio: la Misericordia, azione generante di vita, ricreazione, esperienza di salvezza e di risurrezione già qui e ora (v.6-7).
- Non è 'commiserazione di Dio per noi' ma è la sua disposizione a guardarci con dignità e valore anche quando il valore è stato svilito.
- **v.8-9: ciò non viene da voi ma è dono di Dio** – per grazia; noi possiamo ricadere nella condizione precedente, ma quello che Dio ha fatto per noi rimane, perché l'Amore di Dio rimarrà per sempre.

<sup>11</sup>Perciò ricordatevi che un tempo voi, pagani nella carne, chiamati non circoncisi da quelli che si dicono circoncisi perché resi tali nella carne per mano d'uomo, <sup>12</sup>ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele, estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. <sup>13</sup>Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo.

<sup>14</sup>Egli infatti è la nostra pace,  
colui che di due ha fatto una cosa sola,  
abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne.

<sup>15</sup>Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti,  
per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace,

<sup>16</sup>e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce,  
eliminando in se stesso l'inimicizia.

<sup>17</sup>Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani,  
e pace a coloro che erano vicini.

<sup>18</sup>Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

<sup>19</sup>Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, <sup>20</sup>edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. <sup>21</sup>In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; <sup>22</sup>in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

#### DOMANDE

- 1) Che idea di Chiesa emerge da questa riflessione?
- 2) Quale 'misericordia' deve annunciare la Chiesa?
- 3) Impariamo a discernere ciò che i tempi richiedono: che ricadute ha questo discorso sulla Chiesa, sui nostri atteggiamenti e scelte?

- **v.11-12: eravate senza Cristo, esclusi** – il ricordo della propria indegnità diventa *premissa* di accoglienza della grazia.
- **v.13: VOI lontani, siete diventati vicini** – è cambiata la condizione: ora appartenete a Lui.
- **v.14-18: Egli è la nostra pace** - è l'inno cristologico dell'opera compiuta da Gesù: di nuovo torna Gesù come 'mistero svelato'.
- **di due ha fatto una cosa sola** - Gesù ha abbattuto il muro di tutte le esclusioni.
- in Gesù si possono incontrare e l'ebreo e il pagano: se la Chiesa si vuole 'leggere dal di dentro' deve comprendere Gesù così; quindi la Chiesa non è una "novità" come 'nuovo' Popolo di Dio, ma è in continuità il 'popolo messianico' voluto da Dio e atteso dalla storia, dalle genti; l'appartenenza etnica ebraica è superata in Cristo, che ne ha fatto unità.
- **C'è l'universalità del Cristianesimo**: esso annuncia una verità che deve saper includere le differenze, non una 'unità ideale', monolitica ed escludente: un conto è l'universalità di Cristo e un conto quella della Chiesa: dice **Gaudium et Spes 22**: «In virtù di questo Spirito, tutto l'uomo viene interiormente rinnovato, nell'attesa della redenzione del corpo (Rm 8,23). E ciò vale non solamente per i cristiani, ma anche per tutti gli uomini di buona volontà, nel cui cuore lavora invisibilmente la grazia. Cristo, infatti, è morto per tutti e la vocazione ultima dell'uomo è effettivamente una sola, quella divina; perciò dobbiamo ritenere che lo Spirito Santo dia a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale».
- La salvezza portata da Cristo *eccede* la Chiesa stessa, che è *nella verità* ma non è l'unica che possiede la verità...
- **v.15: ha abolito la Legge** – ha abolito la Legge come 'principio di salvezza'
- **v.16: per riconciliare tutti e due** – ha agito 'in perdita', che accetta di perdere se stesso.
- **la PACE**: il nostro concetto è legato alla 'guerra', invece qui ha il prezzo della croce: *in se stesso; nel suo corpo; per mezzo della croce*. *Morendo sulla croce* Cristo ha posto fine alla legge di Mosè facendo di tutti un solo corpo.
- Cristo è la nostra *pace*: non 'fa fare la pace' ma in Lui è *avvenuta* la pace, la pienezza.
- **vv.19-22: Voi non siete più stranieri** - la nuova situazione ecclesiale: costruzione spirituale '*edificati insieme*' con gli altri, fondata su Cristo, cresce coi ministeri e carismi degli altri (*apostoli e...profeti!* cioè 'istituzione' e 'carisma' insieme).
- **tempio santo ...per diventare abitazione di Dio** –di cui si è pietre vive: nella Chiesa nessuno vive per se stesso, la Chiesa è 'comunione', altrimenti non è Chiesa...